



Unioncamere
Unione Italiana
delle Camere di Commercio
Industria Artigianato
e Agricoltura

OSSERVATORIO NAZIONALE SUL TURISMO ITALIANO

LE VACANZE ITALIANE NEL 2004 E LE PREVISIONI PER L'ESTATE

1° Report - Indagine sui comportamenti turistici degli italiani

luglio 2004

a cura di



SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1. Gli italiani in vacanza	4
2. La vacanza principale: modalità e destinazioni	9
3. Le tipologie dei prodotti turistici nel 2004.....	19
4. I comportamenti della vacanza	24
5. Le motivazioni della vacanza e i canali di influenza	27
6. La spesa per la vacanza.....	30
7. Le previsioni per l'estate 2004.....	35
8. Conclusioni	39
9. Nota Metodologica.....	40

PREMESSA

L'Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano presenta da anni indagini sul mercato nazionale delle vacanze, sia in veste consuntiva che previsionale. La possibilità di fornire regolarmente agli operatori del turismo il quadro congiunturale del settore e le tendenze in atto rende l'Osservatorio un concreto strumento di valutazione delle iniziative intraprese e permette una più corretta pianificazione delle azioni nell'immediato futuro.

Con lo scopo di rendere sempre più continuativa e utile l'attività dell'Osservatorio, si indagano tutte le componenti che spiegano l'andamento del settore, analizzando cioè le dinamiche e le modalità dell'offerta nazionale, della domanda italiana e straniera, e della capacità e spesa economica sui territori, attraverso il proseguimento di monitoraggi puntuali e ripetuti che mettono in luce gli andamenti e le tendenze del settore.

E' il terzo anno che l'Osservatorio Nazionale prosegue le sue analisi in modo ripetitivo e standardizzato. Tale approccio permette il confronto con le dinamiche degli anni passati e in modo particolare un approfondimento sostanziale in questi anni di congiuntura incerta e con andamenti poco prevedibili e in mutamento costante.

La ripetitività delle indagini ha permesso però di riuscire a captare all'inizio del 2004 i primi segnali di ripresa del settore. Un mutamento iniziale che è stata intitolato appunto "i germogli di ripresa", ma che nel passare dei mesi ha visto consolidare questi primi segnali positivi.

A questo rapporto che costituisce il primo Report sui primi sei mesi del 2004 seguirà a fine anno il rapporto sull'estate/autunno.

1. Gli italiani in vacanza

Nei primi mesi del 2004 sono stati oltre 18 milioni gli italiani che hanno effettuato almeno una vacanza: ben 1 milione in più rispetto allo scorso anno, pari al 36,5% sul totale della popolazione.

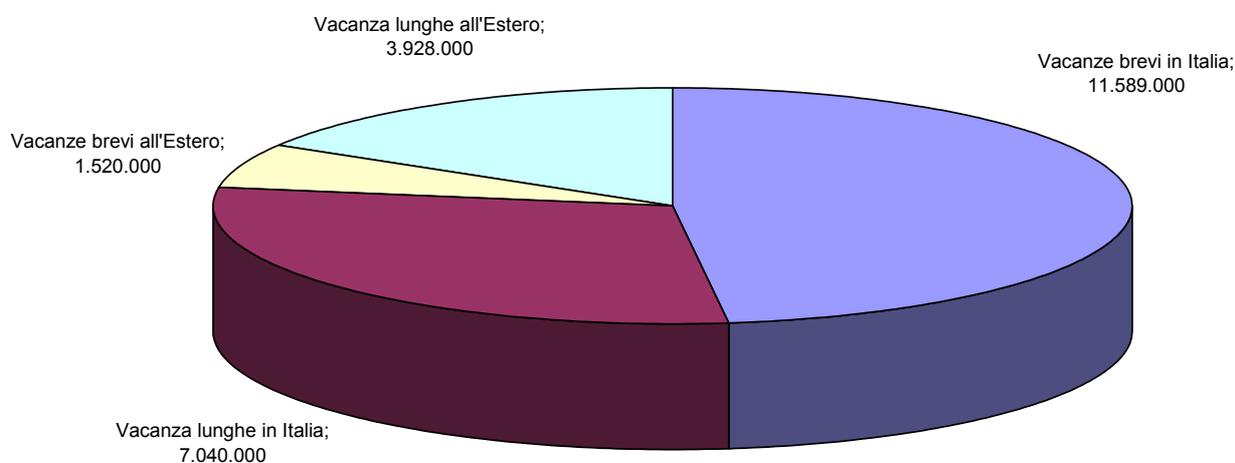
Una tendenza sotto l'insegna di una rinnovata voglia di fare vacanza che però si è espletata maggiormente su vacanze di breve durata.

La tendenza all'accorciamento delle vacanze degli ultimi anni si conferma anche nel primo semestre 2004: circa 12,3 milioni i vacanzieri che hanno effettuato vacanze fino a 3 notti, mentre 9 milioni hanno soggiornato più a lungo (dalle 4 notti in su).

I week-end sono stati così scelti da oltre il 55% dei turisti italiani: la maggior parte si è recata in destinazioni italiane (11,6 milioni) mentre solo un milione e mezzo ha scelto mete estere.

Il confronto con l'anno scorso mostra evidenti miglioramenti, infatti, per vacanze più lunghe hanno optato 300 mila italiani in più, mentre quelle brevi (sempre in Italia) hanno visto un aumento di 600mila vacanzieri italiani.

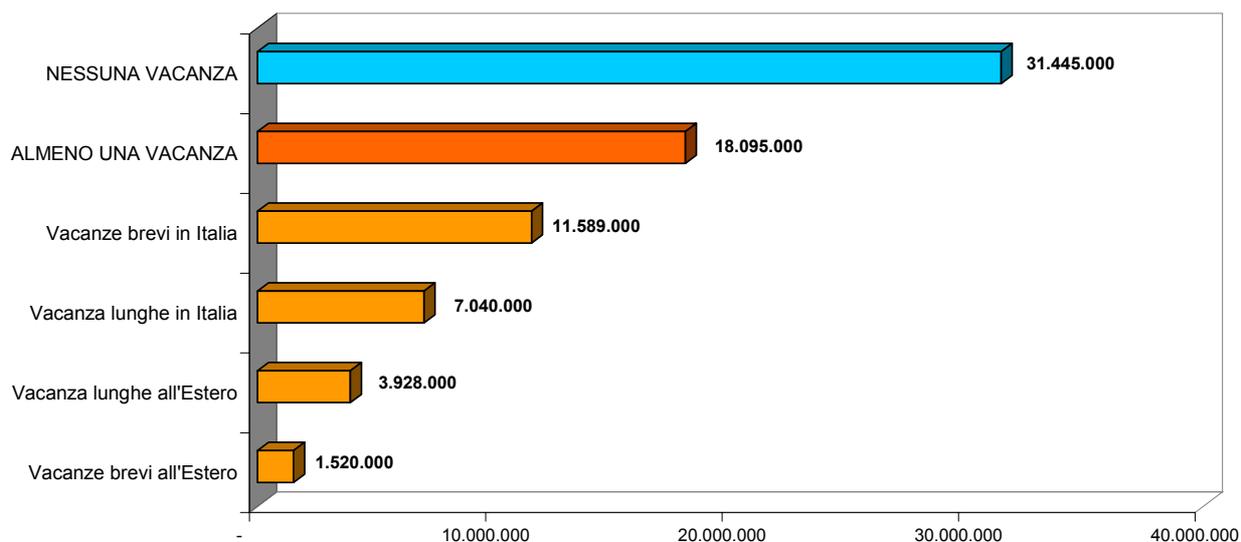
LE VACANZE DEGLI ITALIANI
gennaio - maggio 2004



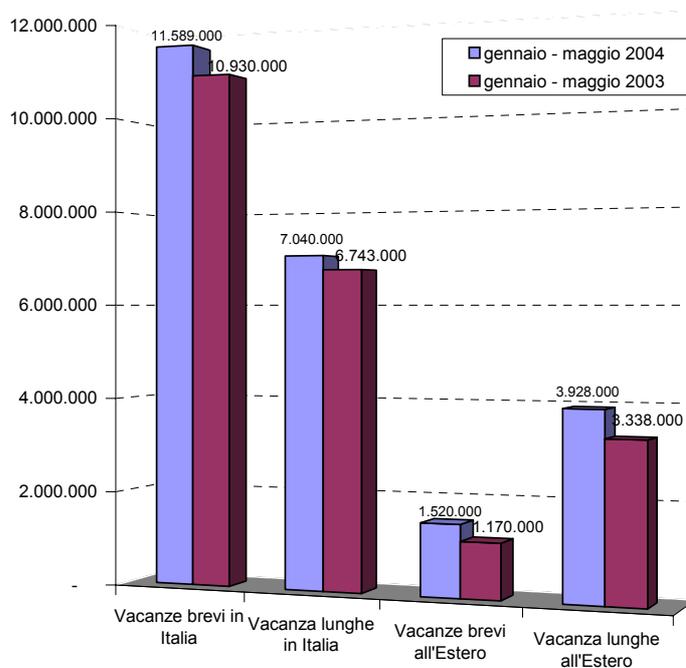
Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

Tali incrementi si riscontrano anche per le mete straniere: all'estero circa 600mila in più per vacanze dalle 4 notti in su (3,928 nel 2004 contro i 3,338 del 2003) e 300 mila per quelle più brevi (1.520.000 contro 1.170.000 del 2003).

LE VACANZE DEGLI ITALIANI NEL 2004
gennaio - maggio 2004



LE VACANZE DEGLI ITALIANI
confronto gen - mag 2003/2004



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

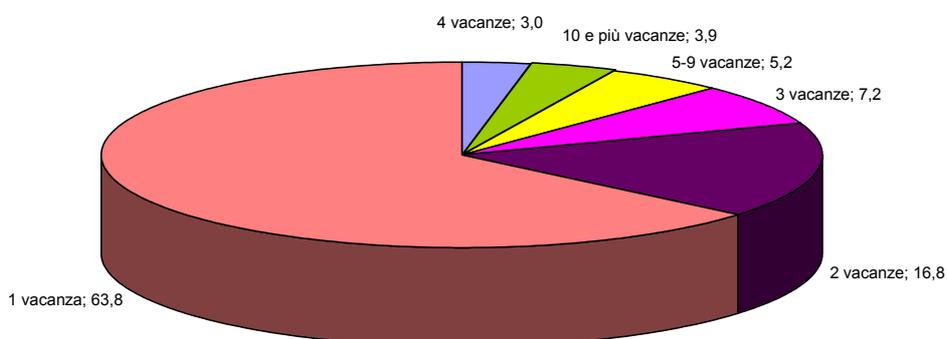
E' interessante notare che oltre al numero dei vacanzieri nel 2004 sono aumentate anche il numero delle vacanze, infatti le vacanze con durata maggiore in Italia sono passate da una media pro-capite di 1,4 del 2003 a 1,7 del 2004.

	n. medio di periodi di vacanza effettuata per individuo
<i>Vacanze brevi in Italia</i>	2,9
<i>Vacanza lunghe in Italia</i>	1,7
<i>Vacanze brevi all'Estero</i>	1,3
<i>Vacanza lunghe all'Estero</i>	1,4

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

Nel complesso, comunque, in inverno e in primavera gli italiani sono per il 63,8% monovacanzieri, anche se, come nelle passate stagioni, i plurivacanzieri aumentano e passano dal 35,1% del 2003 al 36,2% del 2004.

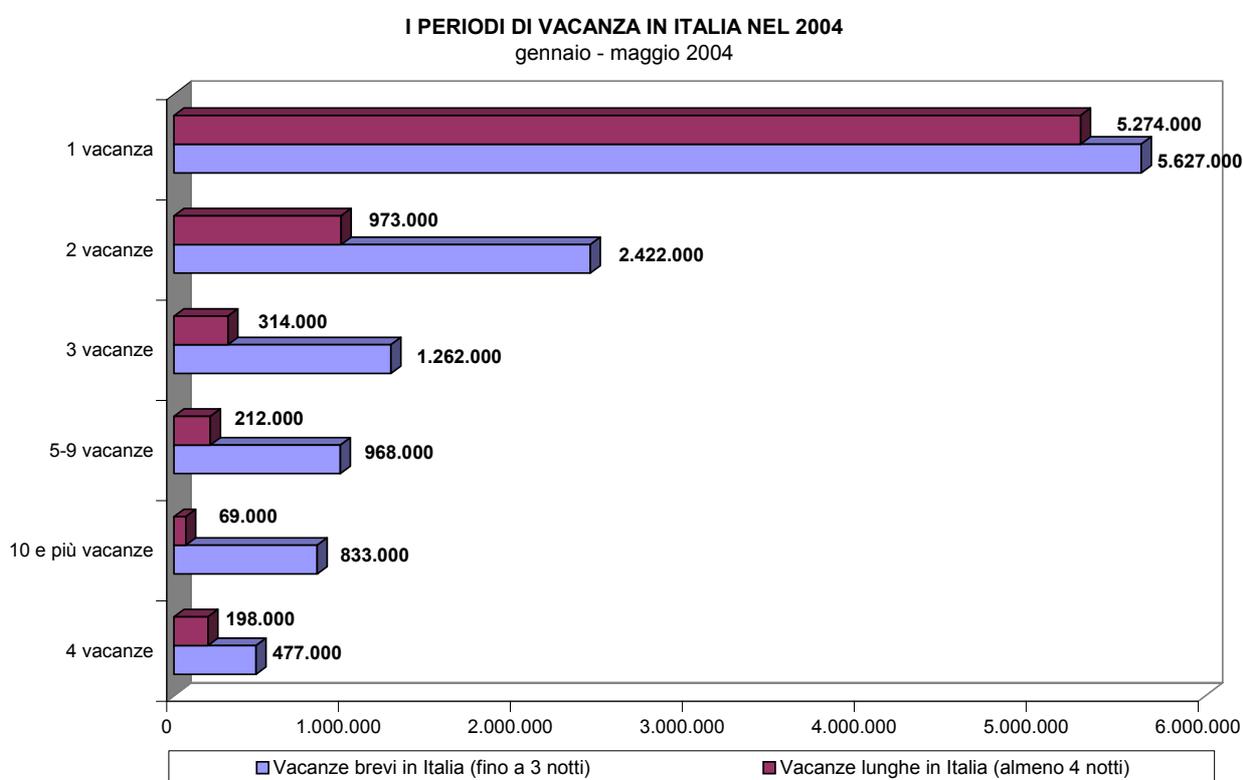
I PERIODI DI VACANZA IN ITALIA E ALL'ESTERO
gennaio - maggio 2004
 (% sul totale dei periodi di vacanza)



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

In particolare per le vacanze in Italia si consolida la tendenza dello scorso anno dove il numero dei periodi di breve durata supera in ogni modalità il numero di quelli di lunga durata, con scarti maggiori proprio tra i pluri-vacanzieri. Inoltre sono i turisti più giovani a effettuare un gran numero di vacanze in questo periodo.

Questi primi mesi del 2004 vedono pertanto un aumento consistente degli atti di vacanza, un numero sempre maggiore di vacanze di week-end e una sfrenata attitudine alla vacanze dei giovani dai 15 ai 34 anni.

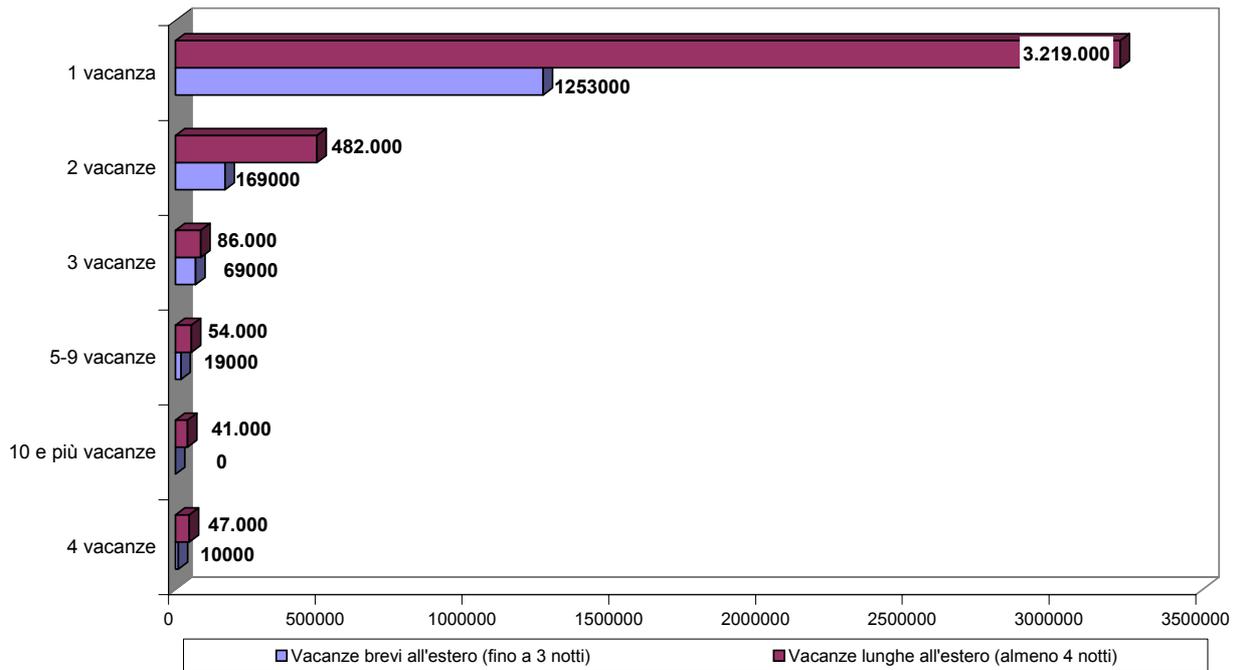


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

Per quanto riguarda le vacanze all'estero, l'incidenza delle vacanze lunghe è chiaramente più interessante, anche se la crescita dei week end all'estero è sicuramente degna di nota. In particolare proprio i residenti dal nord est e dal nord ovest sono quelli che più facilmente si spostano per brevi periodi nelle mete confinanti.

In totale, comunque, il numero i vacanzieri verso le destinazioni estere è aumentato del 17% rispetto allo stesso periodo del 2003.

I PERIODI DI VACANZA ALL'ESTERO NEL 2004
 gennaio - maggio 2004

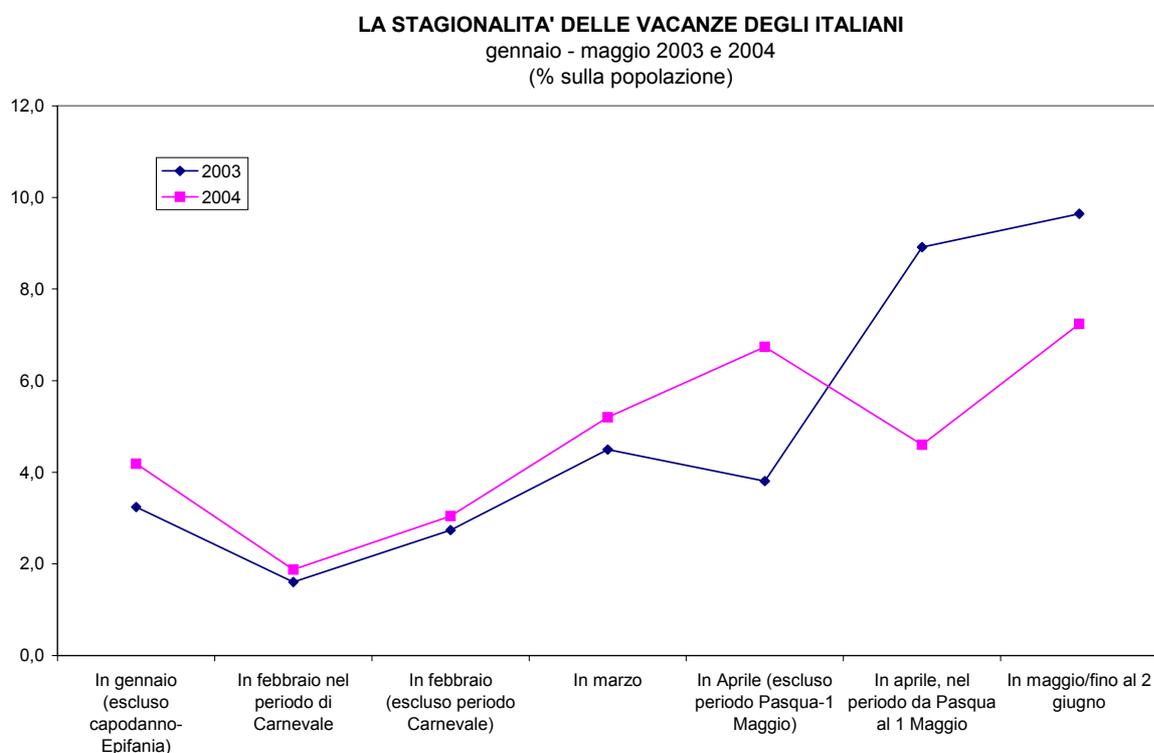


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

Il totale degli atti di vacanza nei primi mesi dell'anno conferma una crescita del +15% rispetto allo stesso periodo del 2003, per un numero complessivo di circa 53 milioni di vacanze consumate.

2. La vacanza principale: modalità e destinazioni

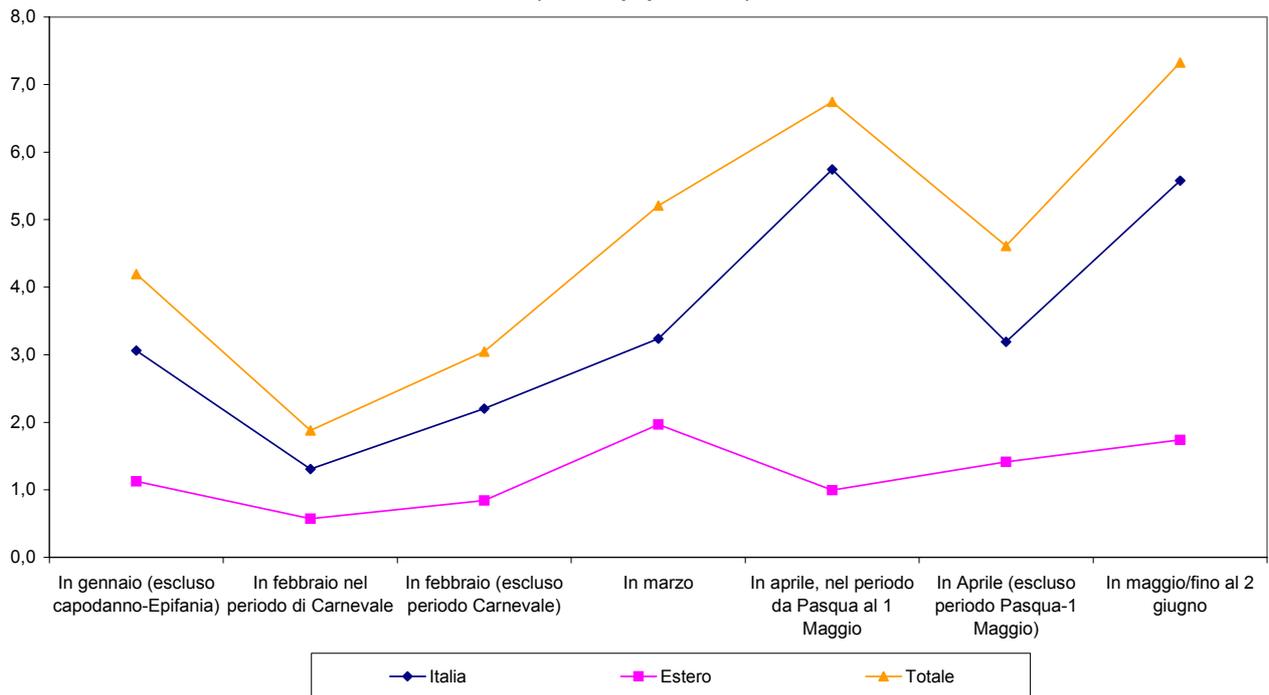
L'inverno del 2004 è iniziato con un miglioramento delle performance dell'anno precedente. Infatti, l'andamento stagionale conferma per tutta la stagione invernale (fino a marzo) un incremento della popolazione che si è recata in vacanza. Ma il picco di crescita in termine di vacanzieri si è verificato ad aprile, quando raggiunge il 7% della popolazione. La diminuzione relativa del periodo di Pasqua del 2004 rispetto al 2003 è invece da collegare con l'eccezionalità del lunghissimo ponte dello scorso anno che vedeva da pasqua al 1 maggio giorni di vacanza senza soluzione di continuità.



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

La scelta di destinazione estera o italiana risente anch'essa della stagionalità. Appare interessante sottolineare come il turista italiano preferisca rimanere in Italia durante le vacanze tradizionali (come Pasqua o i primi due mesi invernali più caratteristici per le settimane/week-end bianchi), mentre a marzo e ad aprile le preferenze salgono per le mete estere.

LA STAGIONALITA' DELLE VACANZE DEGLI ITALIANI
gennaio - maggio 2004
 (% sulla popolazione)



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

Nel complesso, le vacanze in questi primi mesi dell'anno hanno avuto una durata abbastanza lunga, passando da una media di 5,2 notti del 2003 a 5,5 nel 2004 (totale vacanze).

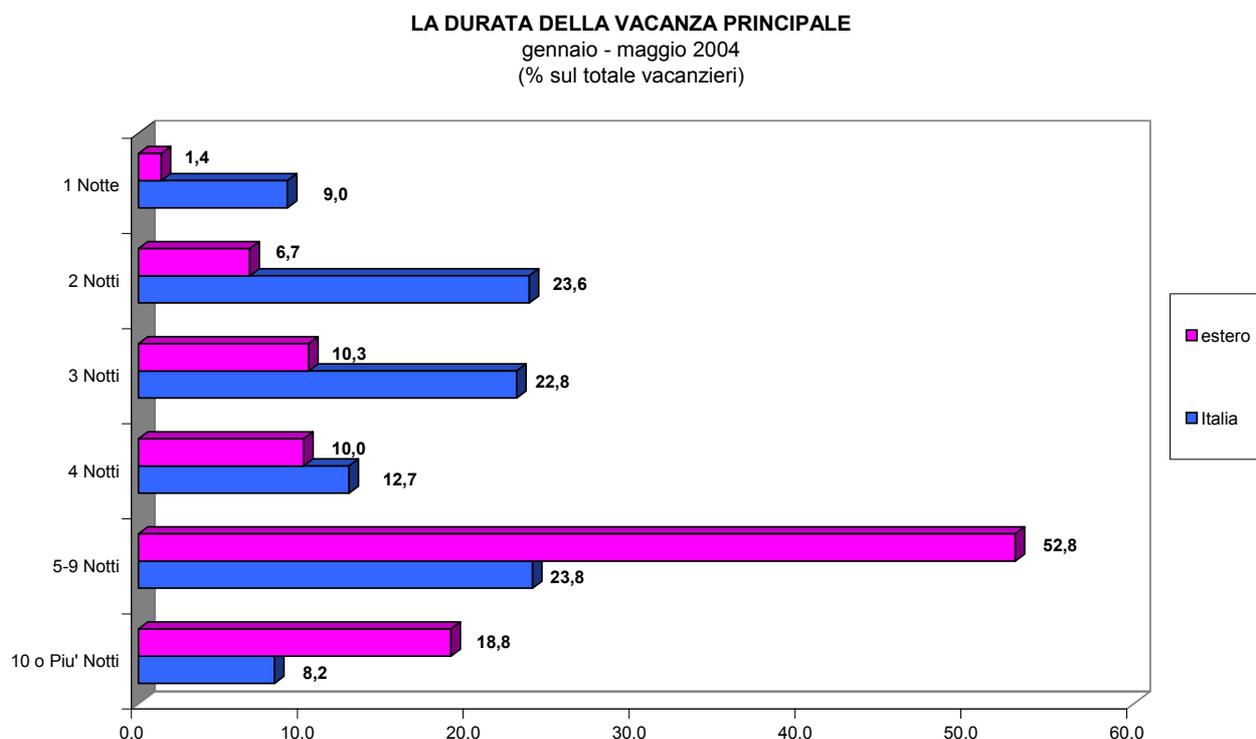
Per quanto riguarda la vacanza principale, la durata in Italia è stata più corta rispetto a quella nelle destinazioni estere, ma comunque con una media di 4,7 notti (quasi 5 giorni) superiore sempre a quella registrata l'anno scorso. Viceversa, all'estero la vacanza principale ha registrato una diminuzione della permanenza media che passa da 8 a 7,8 notti.

Durata dei soggiorni	in Italia	all'estero
n. medio di notti 2003	4,4	8,0
n. medio di notti 2004	4,7	7,8

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

La permanenza media si è pertanto allungata grazie soprattutto al numero maggiore di vacanze rispetto allo scorso anno. La durata della vacanza principale di questa stagione evidenzia una moda dalle 2 alle 3 notti per il 23% dei vacanzieri rimasti in Italia arrivando a rappresentare il 46% del totale delle vacanze effettuate in Italia, con un restante 45% che ha soggiornato invece dalle 4 alle 10 notti.

Per le vacanze all'estero, invece, oltre il 52% dei vacanzieri ha pernottato dalle 5 alle 9 notti, mentre il 18% è rimasto oltre le 10 notte nelle località straniere di vacanza. Questo ultimo dato è quello che abbassa la permanenza media rispetto all'anno scorso dove risultavano più numerose le vacanze all'estero di lunga durata.

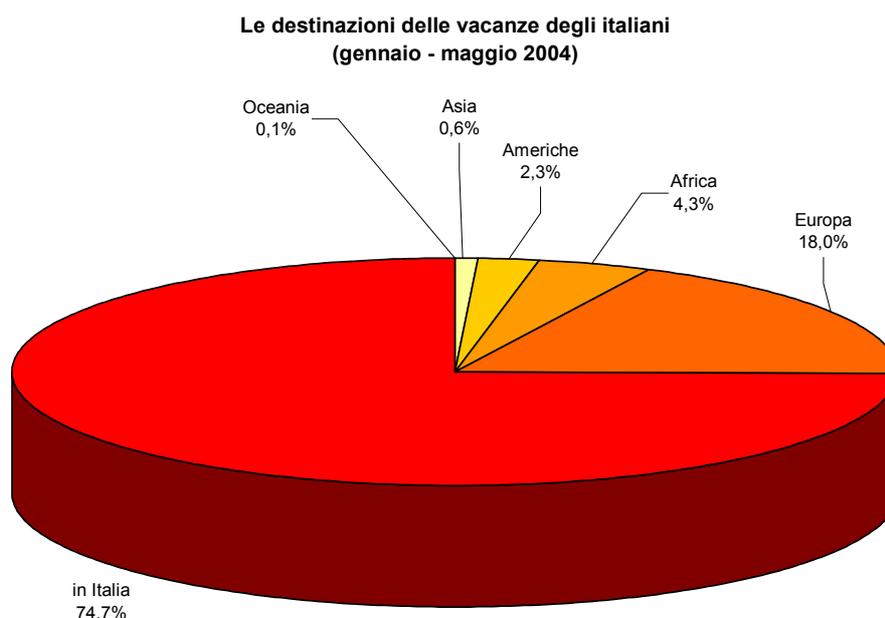


	gennaio - maggio 2003	gennaio - maggio 2004
VACANZIERI 2003		
Totale Vacanzieri	17.046.000	18.095.000
Italia (%)	77,0%	74,7%
Esterò (%)	23,0%	25,3%

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

Certamente le vacanze principali del 2004 si sono caratterizzate per una rinnovata voglia di estero, scelto dal 25% dei turisti italiani. Le mete italiane comunque sono sempre in pole position riuscendo ad attrarre il 75% dei vacanzieri.

Tra le mete estere, l'Europa fa la parte del leone con il 18% delle scelte degli italiani, in crescita anche rispetto al 2003 (16,9%), raddoppiano i vacanzieri verso le mete africane (4,3% nel 2004 a fronte del 2,7% del 2003), restano stabili le destinazioni americane (2,3%), mentre scendono le destinazioni asiatiche.

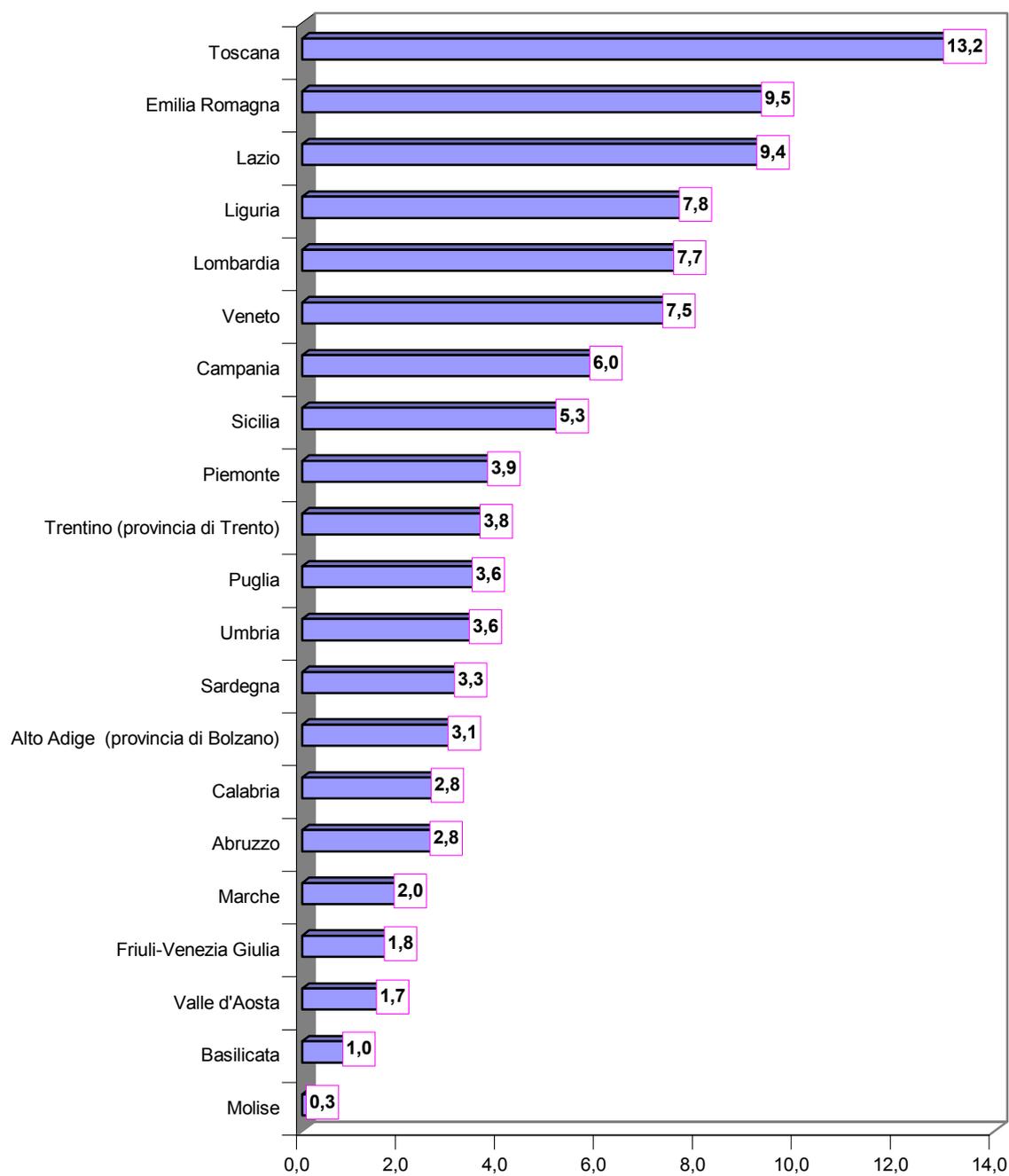


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

Si conferma e si rafforza per il 2004 la prima scelta italiana sulla regione Toscana che raccoglie il 13,2% dei vacanzieri. Seguono l'Emilia Romagna (9,5%) e il Lazio (9,4%).

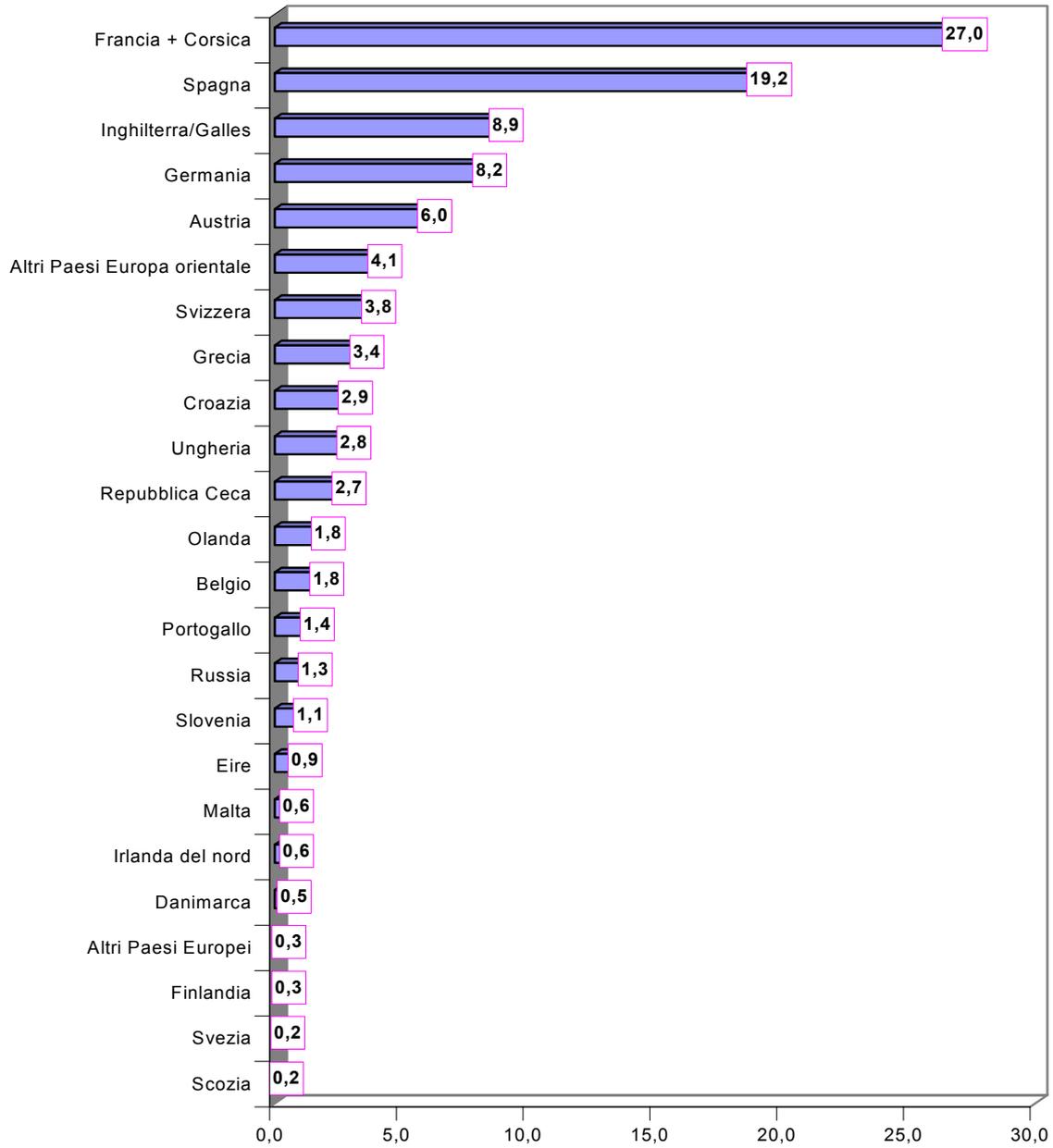
Tra le vacanze principali degli italiani nei primi mesi del 2004 si registra una interessante quota di vacanzieri che si è recata in Liguria e in Lombardia, quest'ultima in crescita rispetto allo scorso anno. Stesso fenomeno colpisce anche un'altra regione del turismo invernale, il Veneto (7,5%), che è stata scelta come destinazione della vacanza principale da un numero maggiore di turisti italiani. Crescono in modo rilevante le destinazioni del Mezzogiorno che superano le altre mete montane del nord: la Campania con il 6% dei vacanzieri italiani e la Sicilia (5,8%).

La destinazione della vacanza principale - gennaio-maggio 2004
(% sul totale vacanze in Italia)



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

LE DESTINAZIONI EUROPEE



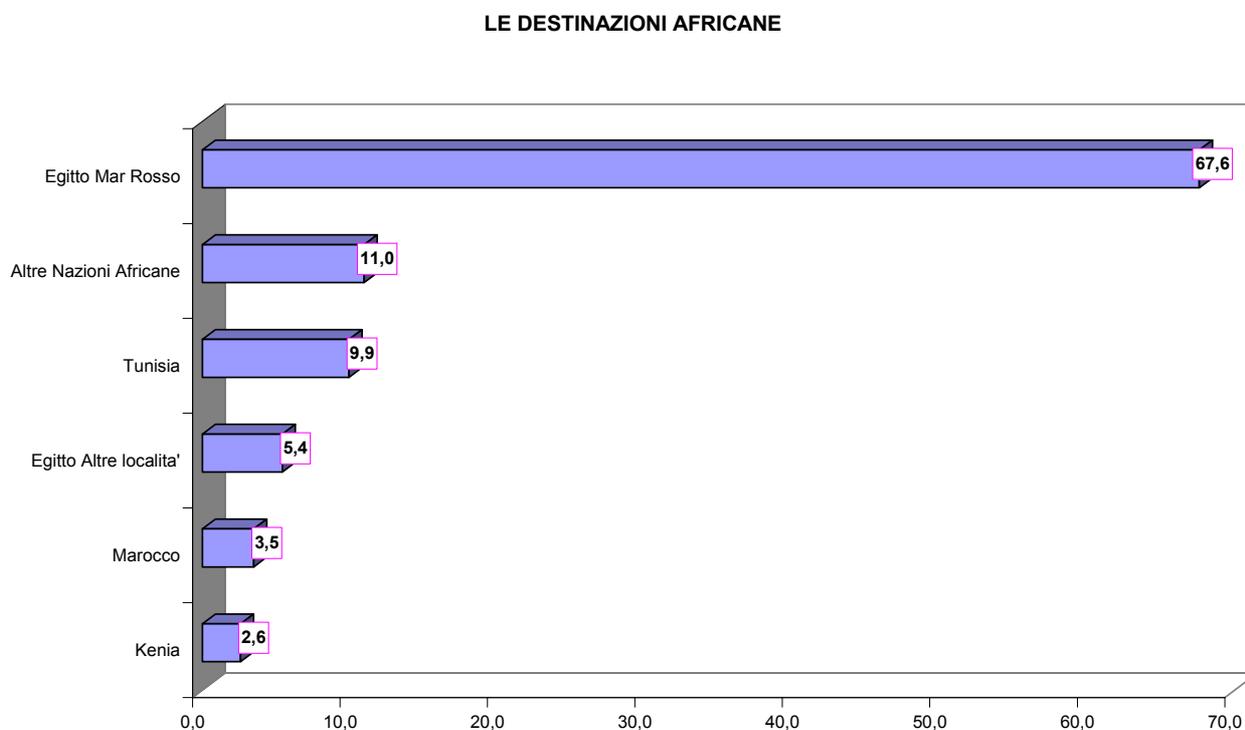
Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

L'Europa è stata scelta da oltre tre milioni di italiani confermando come prime scelte alcuni paesi ma premiando rispetto allo scorso anno destinazioni differenti:

- la Francia è e rimane al primo posto tra le destinazioni europee del nostro inverno e della nostra primavera;
- tra gli italiani continua a crescere il gradimento per la Spagna;
- risale posizioni l'Inghilterra che nei primi mesi del 2004 ha quasi raddoppiato gli ospiti italiani;
- non conferma il successo dell'anno scorso la Croazia che si attesta al 2,9% delle preferenze contro il 7,3% dello scorso anno.

Il 2004 si annuncia come un anno di turismo verso mete esotiche, specialmente africane, dove il mar Rosso egiziano non solo registra oltre 500 mila vacanze principali ma addirittura supera mete europee di rilievo come l'Inghilterra e si avvicina alla Spagna.

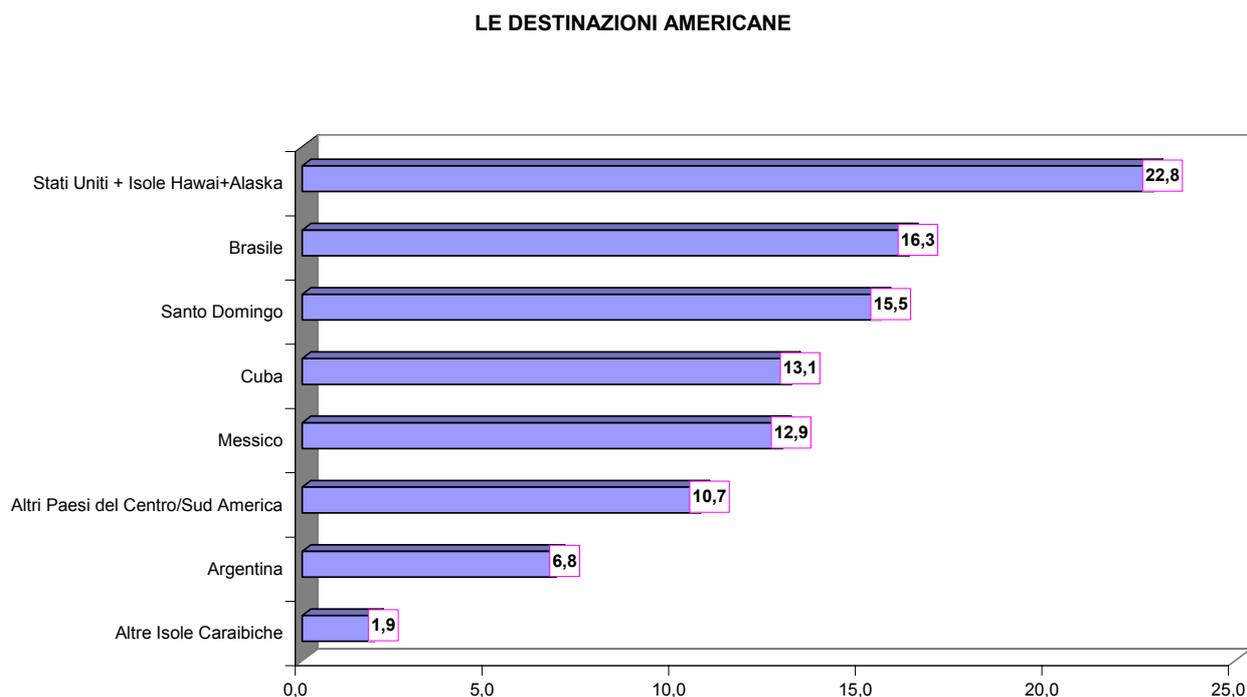
Ma anche le altre mete africane sono state oggetto di scelta da parte dei turisti italiani, superando la Tunisia che negli ultimi anni aveva un appeal crescente per l'Italia.



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

Per le destinazioni oltre oceano, gli Stati Uniti si riprendono la leadership che due anni fa aveva perso in favore delle destinazioni messicane. Gli italiani hanno comunque poi preferito le destinazioni del sud America o quelle più esotiche come Santo Domingo.

Il Messico soffre quest'anno di una certa maturità di prodotto e perde in modo rilevante ospiti italiani.

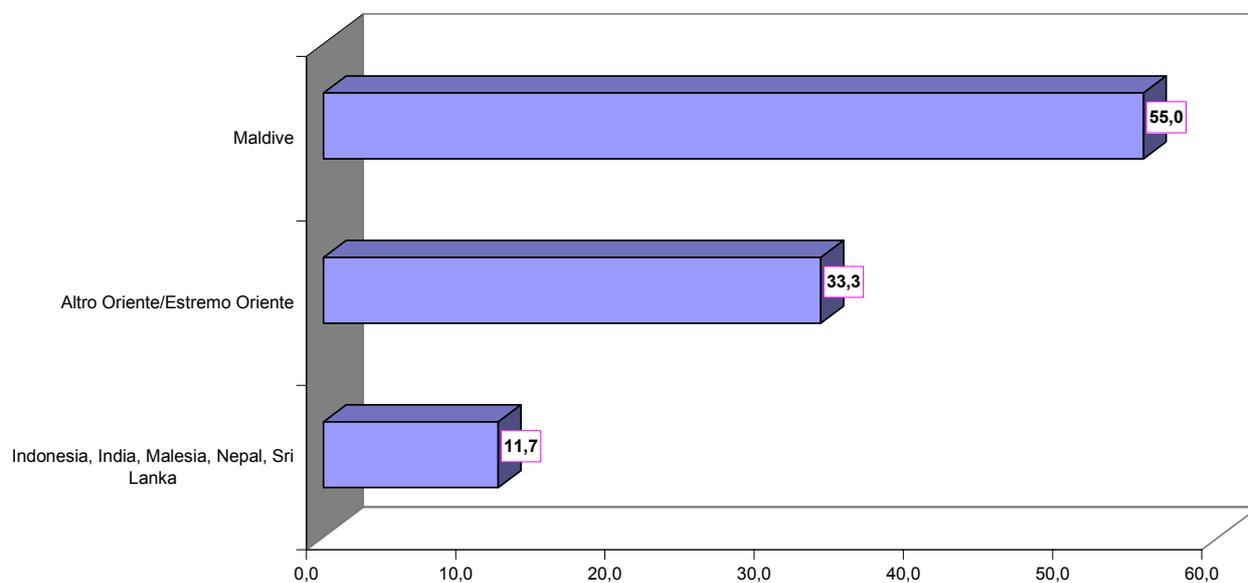


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

Questo inverno ha visto una concentrazione nelle isole Maldive dei pochi viaggi degli italiani verso l'Asia. Ancor meno, invece, si sono recati verso destinazioni dell'estremo oriente.

La propagine degli effetti negativi dell'epidemia della SARS e gli attentati terroristici in questa parte del mondo hanno contribuito, infatti, a bloccare i flussi verso queste destinazioni anche per il 2004, ma l'arcipelago delle Maldive è ormai da anni nei sogni degli italiani e si conferma la prima destinazione dell'area con il 55% dei viaggi per il continente.

LE DESTINAZIONI ASIATICHE



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

Contemporaneamente, anche se di nicchia, una quota ancora bassa ma interessante (seppur bassa) di italiani ha viaggiato questo inverno/primavera verso le destinazioni long-haul oceaniche come l’Australia.

Nella competizione globale delle destinazioni turistiche, tra le prime venti di questo inverno/primavera, gli italiani hanno scelto nel 69,6% dei casi inazione una località italiana, in particolare la Toscana, ma anche Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia e Veneto.

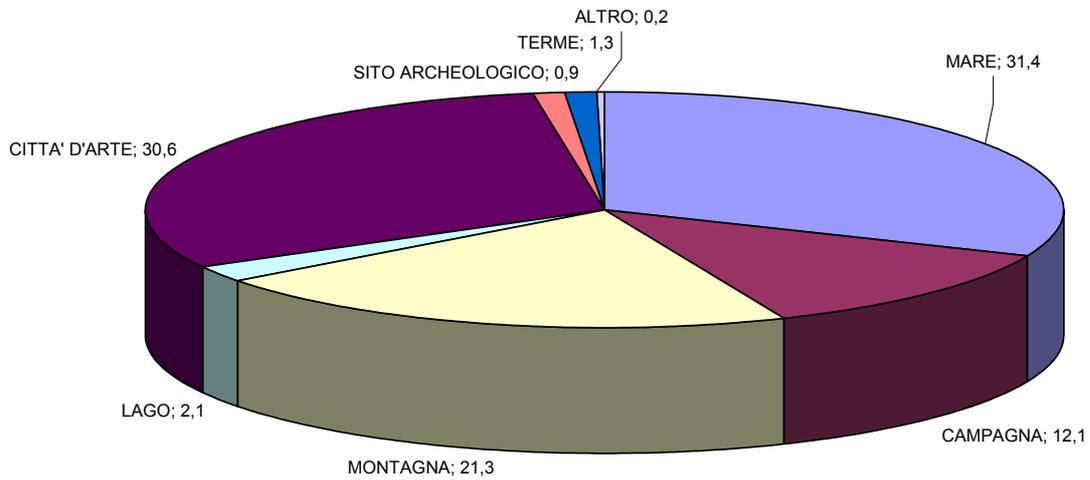
Al settimo posto le mete francesi, ma salgono la Spagna (quest'anno in 10ma posizione) così come le destinazioni egiziane del mar Rosso (che arrivano a posizionarsi dodicesime tra le vacanze degli italiani).

TOP 20	Destinazioni nazionali e internazionali dei vacanzieri italiani	% sul totale vacanze gennaio - maggio 2004
1	Toscana	9,9
2	Emilia Romagna	7,1
3	Lazio	7,0
4	Liguria	5,8
5	Lombardia	5,7
6	Veneto	5,6
7	Francia + Corsica	4,9
8	Campania	4,5
9	Sicilia	4,0
10	Spagna	3,5
11	Piemonte	2,9
12	Egitto Mar Rosso	2,9
13	Trentino (provincia di Trento)	2,8
14	Puglia	2,7
15	Umbria	2,7
16	Sardegna	2,4
17	Alto Adige (provincia di Bolzano)	2,3
18	Calabria	2,1
19	Abruzzo	2,1
20	Inghilterra/Galles	1,6

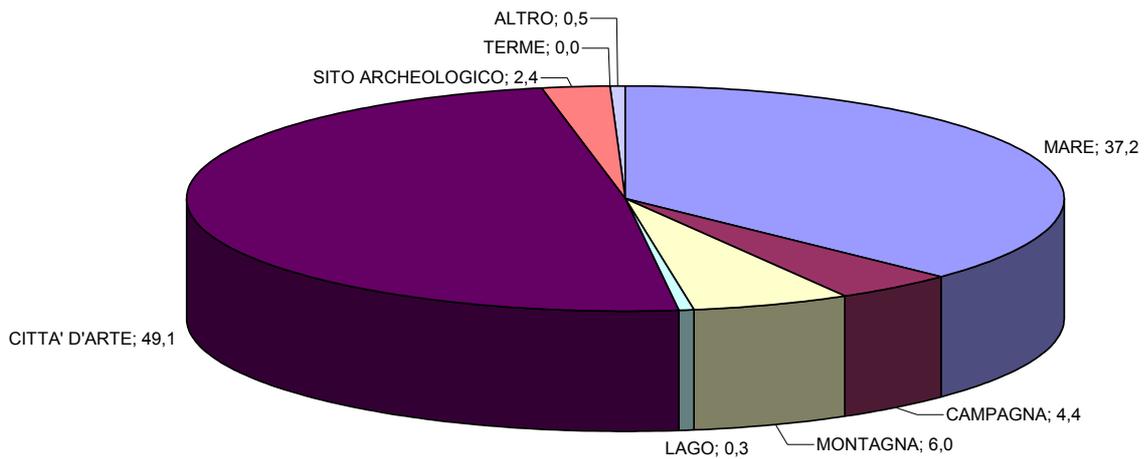
Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

3. Le tipologie dei prodotti turistici nel 2004

I PRODOTTI TURISTICI DELLE VACANZE IN ITALIA ...



... E I PRODOTTI TURISTICI DELLE VACANZE ALL'ESTERO



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

Il turista italiano è perennemente alla ricerca del mare, anche di inverno o in primavera, in Italia come all'estero: il 31,4% delle vacanze in Italia ed il 38% di quelle all'estero si sono svolte in destinazioni balneari.

Per l'Italia comunque il prodotto montagna si posiziona bene, con il 21% delle vacanze, sempre però dopo il turismo culturale (30,6%).

Il prodotto culturale è ancor più caratteristico delle scelte per l'estero, pari al 49% dei viaggi internazionali. Ma quest'anno il mare esotico ha avuto la sua rilevanza per ben il 37% dei vacanzieri che si sono recati all'estero.

In Italia, comunque alcune regioni spiccano per essere scelte grazie ad una forte vocazionalità. Infatti, i maggiori successi di domanda si rilevano nelle destinazioni balneari della Liguria e della Sardegna e in quelle montane della Valle d'Aosta, del Trentino e dell'Alto Adige. Seppur con quote minori di domanda, si evince comunque una diversificazione verso le offerte alternative delle singole regioni.

Contemporaneamente analizzando ogni Regione, si può sottolineare l'importanza di ogni prodotto sul territorio: la Lombardia ad esempio ha una buona attrattività in questo periodo dell'anno proprio grazie ai laghi, mentre il Veneto può contare anche sulle sue località termali.

Per quanto riguarda invece le destinazioni estere, il mare è un prodotto vincente delle destinazioni africane (Mar Rosso) ma anche asiatiche. La Cultura è certamente invece prerogativa delle destinazioni europee, mentre l'archeologia risulta un prodotto interessante per le mete africane.

I PRODOTTI VINCENTI NELLE REGIONI ITALIANE...

% sul totale dei vacanzieri per regione - gennaio/maggio 2004

	Mare	Campagna	Montagna	Lago	Citta' d'arte	Sito archeologico	Localita' termale	Altro
Piemonte								
Valle d'Aosta								
Lombardia								
Trentino Alto Adige								
Veneto								
Friuli-Venezia Giulia								
Liguria								
Emilia Romagna								
Toscana								
Umbria								
Marche								
Lazio								
Abruzzo								
Molise								
Campania								
Puglia								
Basilicata								
Calabria								
Sicilia								
Sardegna								



... E LE REGIONI VINCENTI DEI PRODOTTI TURISTICI ITALIANI

% sul totale dei vacanzieri per prodotto - gennaio/maggio 2004

	Mare	Campagna	Montagna	Lago	Citta' d'arte	Sito archeologico	Localita' termale	Altro
Piemonte								
Valle d'Aosta								
Lombardia								
Trentino Alto Adige								
Veneto								
Friuli-Venezia Giulia								
Liguria								
Emilia Romagna								
Toscana								
Umbria								
Marche								
Lazio								
Abruzzo								
Molise								
Campania								
Puglia								
Basilicata								
Calabria								
Sicilia								
Sardegna								

fino al 10% 

fino al 20% 

fino al 30% 

oltre il 30% 

LE DESTINAZIONI ESTERE E I PRODOTTI TURISTICI

	Mare	Campagna	Montagna	Lago	Citta' d'arte	Sito archeologico	Localita' termale	Altro	totale
EUROPA	41,0	84,2	100,0	100,0	91,5	33,0	-	37,5	71,2
AMERICHE	17,1	10,9	0,0	0,0	4,0	7,1	-	0,0	9,0
AFRICA	37,9	0,0	0,0	0,0	3,0	42,0	-	62,5	16,9
ASIA	3,6	5,0	0,0	0,0	0,9	17,9	-	0,0	2,4
OCEANIA	0,5	0,0	0,0	0,0	0,7	0,0	-	0,0	0,5
Totale Estero	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0

	Mare	Campagna	Montagna	Lago	Citta' d'arte	Sito archeologico	Localita' termale	Altro	totale
EUROPA	21,4	5,2	8,5	0,5	63,0	1,1	0,0	0,3	100,0
AMERICHE	70,9	5,3	0,0	0,0	21,8	1,9	0,0	0,0	100,0
AFRICA	83,4	0,0	0,0	0,0	8,6	6,1	0,0	1,9	100,0
ASIA	55,0	9,0	0,0	0,0	18,0	18,0	0,0	0,0	100,0
OCEANIA	34,8	0,0	0,0	0,0	65,2	0,0	0,0	0,0	100,0
Totale Estero	37,2	4,4	6,0	0,4	49,0	2,4	0,0	0,5	100,0

4. I comportamenti della vacanza

La stagione inverno/primavera spinge gli italiani ad alloggiare nelle strutture ricettive, in particolare quelle alberghiere (43.6% per la stragrande maggioranza tra i 3-4 stelle).

Alloggiare in una casa, in un appartamento o ospite da parenti e amici è stata la modalità di vacanza scelta da oltre il 40% dei vacanzieri, quota in aumento rispetto allo scorso anno.

Scende leggermente anche se non in numero (che è pressoché equivalente al numero delle vacanze in campeggio dello scorso anno) ma come quota % la scelta del campeggio, che nel 2003 si attestava sul 4,9% degli italiani, mentre per quest'anno ha coinvolto le scelte del 4,7% delle vacanze.

Stessa considerazione per gli agriturismi che quest'anno sembrano ottenere dei cali di gradimento, mentre sale il dato relativo ai Bed & breakfast che passa dal 2,3% del 2003 al 3,1% del 2004.

Le tipologie di alloggio delle vacanze italiane 2004

(gennaio – maggio 2004 - più risposte possibili)

		% SUL TOTALE VACANZE
Totale Hotel		43,6
	<i>Hotel 1 stella</i>	0,9
	<i>Hotel 2 stelle</i>	3,1
	<i>Hotel 3 stelle</i>	25,2
	<i>Hotel 4 stelle</i>	12,3
	<i>Hotel 5 stelle</i>	2,1
Totale Campeggio		4,7
	<i>Roulotte/Camper</i>	2,4
	<i>Tenda</i>	0,9
	<i>Boungalow/ Appartamenti/ Maxicaravan</i>	1,3
Appartamento/Residence IN AFFITTO		5,8
Seconda casa-Casa di proprietà/multiproprietà'		10,5
Ospite in casa di amici/parenti/altri familiari che non vivono in famiglia		24,4
Bed & Breakfast presso abitazioni private/ Camera in affitto/Guest House/Locanda/Zimmer		3,1
Villaggio turistico		4,4
Agriturismo		2,8
Nave da crociera marittima /fluviale		0,4
Barca a vela/yatch/altre imbarcazioni		0,1
Conventi/Monasteri /Casa parrocchiale/istituto religioso		0,8
Ostello		0,3
College/famiglia		0,0
Rifugio/Baita		0,2
ALTRO		0,2

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

La vacanza invernale è più rappresentativa di chi viaggia in coppia o in gruppo ma senza bambini: specialmente per chi si reca all'estero, dove il viaggio long-haul o le vacanze culturali, la cosiddetta seconda vacanza, vede prevalere un pubblico di adulti. Per quanto riguarda invece le destinazioni italiane, dove l'incidenza della settimana bianca in montagna si fa sentire, l'italiano viaggia anche con i figli sia in coppia che in gruppo.

La compagnia ... della vacanza
(più risposte possibili)

% SUL TOTALE VACANZE	Italia	Estero	Totale
Da solo	10,6	12,6	10,6
In famiglia o in gruppo di amici(3 o piu' persone)con bambini fino a 6 anni	15,5	6,4	12,6
In famiglia o in gruppo di amici (3 o piu' persone) con bambini-ragazzi da 7-14 anni	14,8	8,8	12,7
In famiglia o in gruppo di amici (3 o piu' persone) senza bambini-ragazzi	25,6	33,0	26,3
In coppia senza bambini (coniugi-fidanzati-amici-ecc..)	39,2	40,4	37,8

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

In questo periodo la vacanza risulta meno che in estate una vacanza fai da te: solo il 40,7% infatti non effettua alcuna prenotazione e chiaramente corrisponde in gran parte alla quota di vacanzieri che utilizzano seconde case. Tale quota comunque rimane invariata rispetto allo scorso anno.

Tra chi prenota, invece, il 24% lo fa direttamente contattando la struttura ricettiva, il 20,4% in agenzia o su catalogo o su organizzazione della stessa agenzia per singoli servizi.

Inoltre, aumentano gli italiani che si affidano ad internet per prenotare e organizzare la propria vacanza, passando dal 5,3% del 2003 al 6,4% del 2004, pari a circa 1 milione e centocinquantamila.

Gli organizzatori in proprio, infine, sono anche quel 9% che prenota solo il viaggio direttamente con il vettore dei trasporti.

Le modalità di organizzazione della vacanza

	% SUL TOTALE VACANZE
No, nessuna prenotazione	40,7
Contattando direttamente la struttura ricettiva (hotel, campeggio, ostello)	24,0
Contattando direttamente la società di trasporto (compagnia aerea, navale, ferrovia..)	9,1
Direttamente tramite Internet	6,4
L'agenzia di viaggi, scegliendo una proposta su un catalogo di un tour operator	12,3
L'agenzia viaggi che però non ha utilizzato proposte da catalogo (prenotaz. singoli servizi)	8,1
La parrocchia	0,2
L'organizzazione religiosa	0,4
La scuola	1,0
Il CRAL aziendale	0,5
Circoli/associazioni culturali	0,7
Circoli sportivi/associazioni sportive	0,2
Agenzia immobiliare	0,1
Tramite il Comune	0,1
Privati che mi hanno affittato l'appartamento	0,3
Altro	0,4

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

La vacanza di questo periodo si prenota abbastanza in anticipo per le consuetudini italiane: infatti tra chi prenota solo il 25% si riduce all'ultima settimana, mentre il 50% lo fa almeno un mese prima.

Tempi di prenotazione della vacanza

	% SUL TOTALE VACANZE PRENOTATE
Nell'ultima settimana	24,8
8/15 giorni prima	25,2
circa un mese prima	30,3
circa 2 mesi prima	11,7
circa 3 mesi prima	4,5
circa 4 mesi prima o più'	3,5

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

5. Le motivazioni della vacanza e i canali di influenza

La vacanza è un atto di consumo con motivazioni spesso profonde e legate al concetto strettamente personale e individuale del proprio tempo libero e del viaggio. E' così che quando si esprimono i propri motivi di vacanza la scelta di un luogo dipende da motivazioni differenti anche e soprattutto legate alla stagione. E' così che di inverno prevale una voglia di scoperta e di esplorazione contro un più estivo desiderio di riposo e di relax.

Le pause dal lavoro e le vacanze ad esse connesse sembrano vivere appunto di un ritmo diverso se esse vengono fatte di inverno o in primavera o in estate: nelle prime due stagioni, infatti, gli italiani sembrano scoprire nella vacanza la gioia di una bellezza naturale, di una ricerca di un posto mai visto, o di visitare luoghi di interesse culturale, o di una avventura, o di sentirsi in un posto esclusivo. Minore importanza viene attribuita al relax, alla vicinanza o ai prezzi convenienti, così come il conoscere bene la struttura ricettiva.

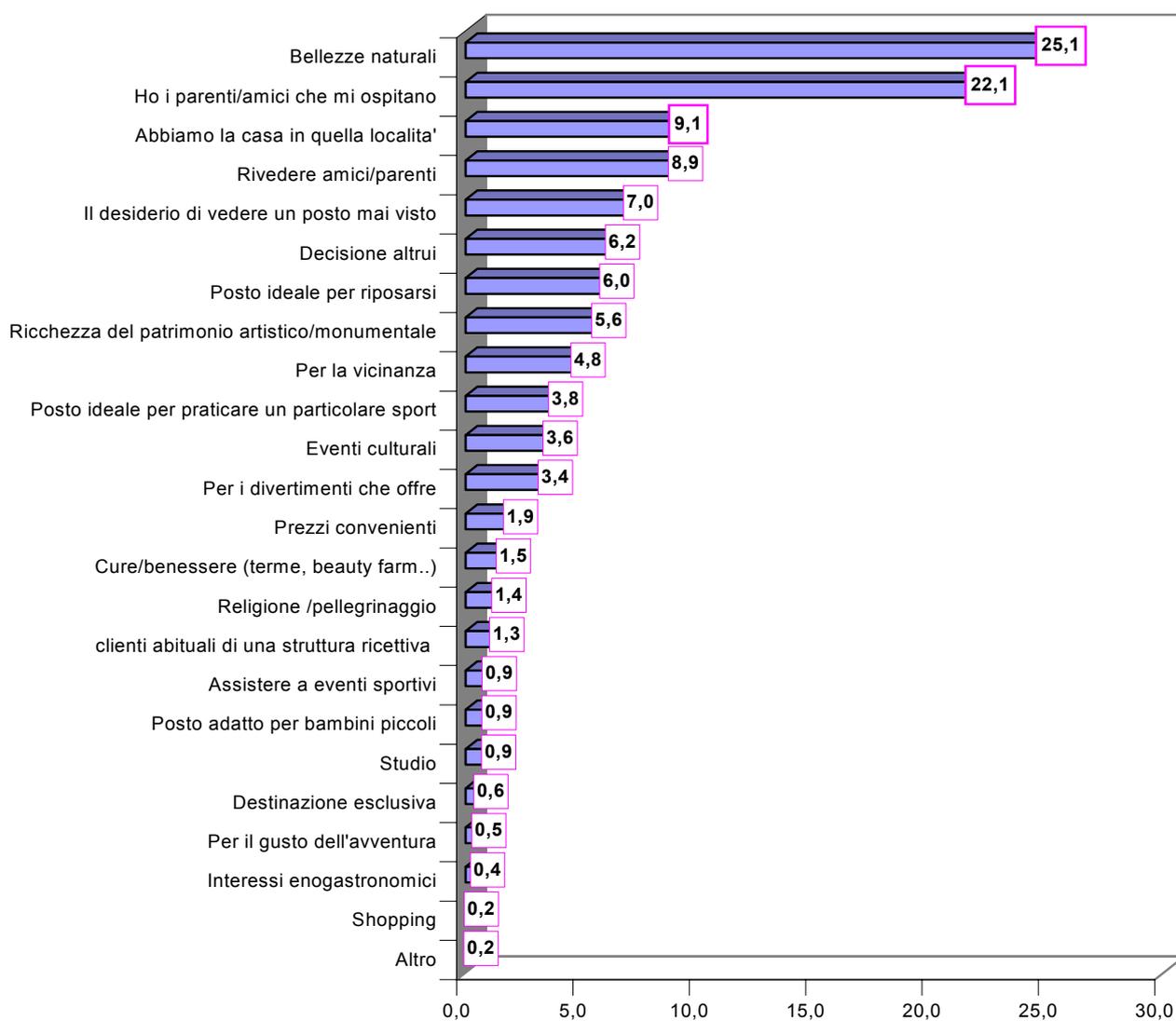
Sempre importante, per le vacanze invernali e primaverili la presenza della seconda casa o dell'opportunità di essere ospitato.

Ma spostarsi all'estero per vacanza ha motivazioni diverse da quelle che spingono gli italiani a soggiornare nel proprio paese: infatti, l'11% dei turisti verso le destinazioni internazionali ha scelto la meta di vacanza per un forte desiderio di conoscere un luogo nuovo, ma anche (4,7%) perché i prezzi sono convenienti. Al contrario la buona cucina e la gastronomia spinge a far vacanza in Italia.

Fare della vacanza una occasione di sport è importante per circa 700mila turisti: specialmente per gli sciatori (82,5% dei turisti sportivi) che hanno approfittato della stagione invernale eccezionale, ma anche per gli appassionati di altri sport.

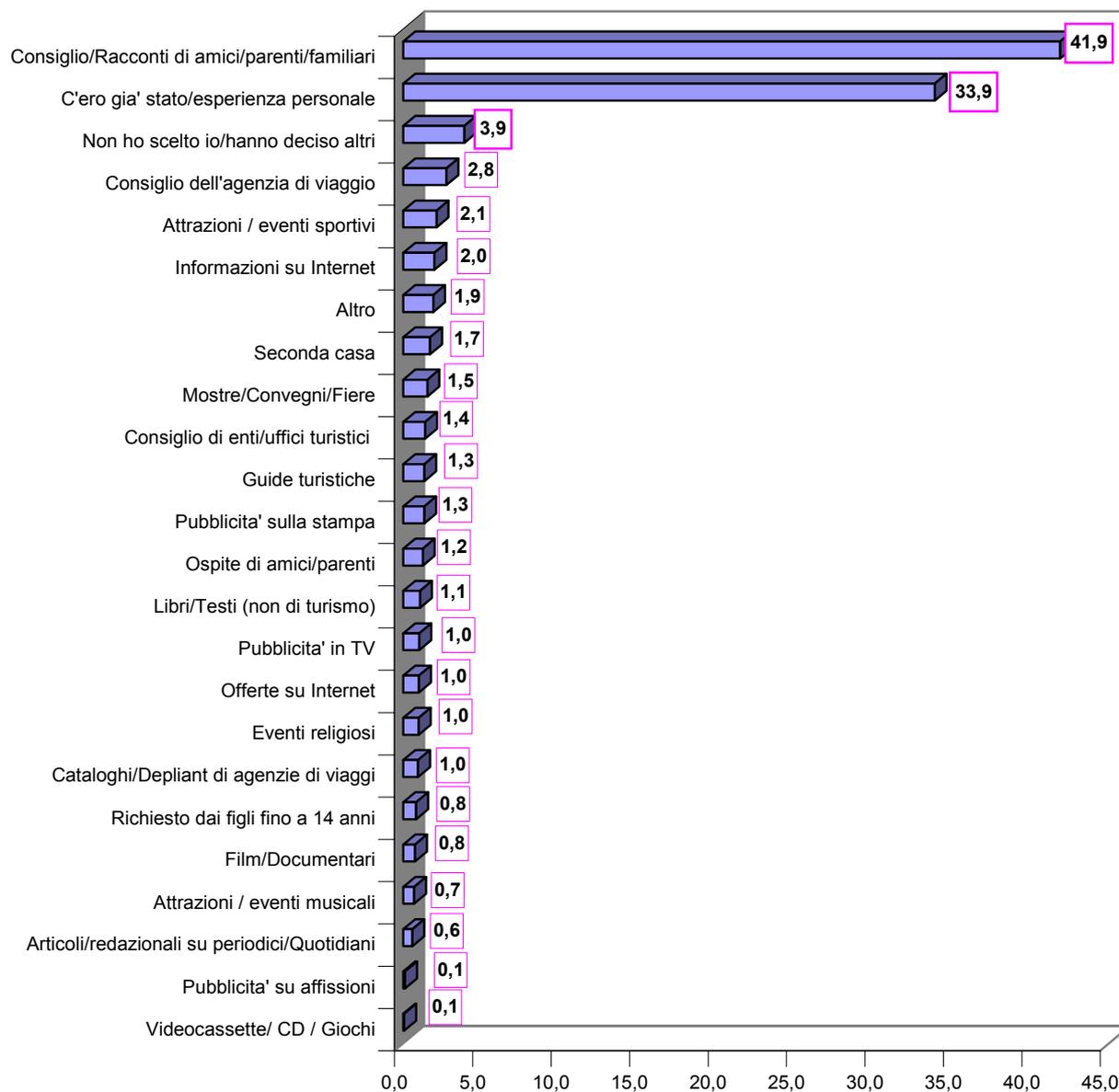
Sulla scelta della destinazione influiscono in modo preponderante i racconti e i consigli degli amici e dei parenti, tanto che tale fattore ha influenzato ben il 42% dei vacanzieri italiani. Il 33% torna in un posto che già conosce dove ha già avuto una esperienza positiva. Sono invece pochissimi gli intervistati che dichiarano di essere stati influenzati nella scelta della vacanza da canali come la pubblicità televisiva o di stampa.

**La destinazione della vacanza principale gen-giu 2004
(% sul totale vacanze in Italia)**



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

**I canali di influenza sulla scelta della località di vacanza gen-giu 2004
(% sul totale vacanze)**



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2004

6. La spesa per la vacanza

Nei primi sei mesi del 2004 la spesa turistica degli italiani ha superato gli 11 miliardi di euro, di cui il 53,6% è stato speso nelle destinazioni italiane.

Per la vacanza principale la spesa, pari a circa 8 miliardi di euro, evidenzia un incremento del +3% influenzato specialmente dalle partenze per l'estero.

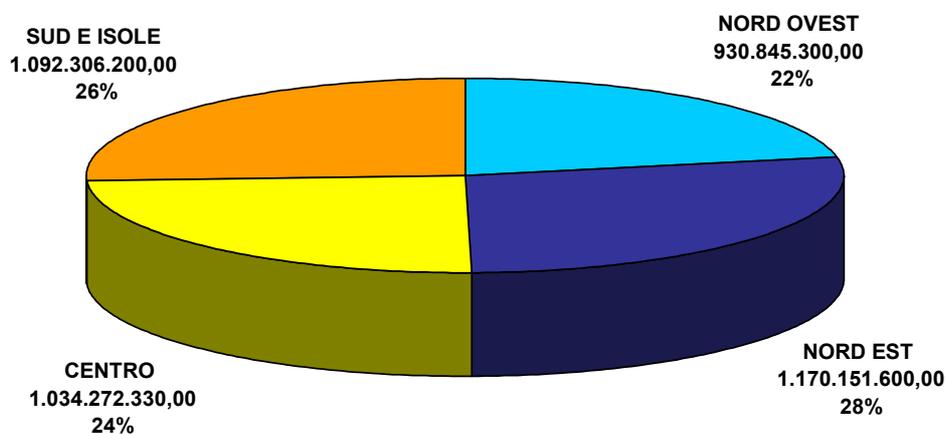
Rispetto allo stesso periodo del 2003, si rileva invece una diminuzione complessiva della spesa per le altre vacanze, che nel 2004 risulta pari a 3,2 miliardi di euro.

	in Italia	all'estero	spesa turistica gennaio-maggio 2004
SPESA PER LA VACANZA PRINCIPALE	4.227.575.430,00	3.744.616.000,00	7.972.191.430,00
SPESA PER LE ALTRE VACANZE	1.743.776.220,00	1.415.737.900,00	3.159.514.120,00
SPESA TURISTICA TOTALE	5.971.351.650,00	5.160.353.900,00	11.131.705.550,00

La spesa per la vacanza principale nelle destinazioni italiane si concentra per il 28% nelle mete del nord est, per il 26% nel sud e nelle isole, per il 24% nel centro Italia e per il 22% nel nord ovest.

Rispetto allo scorso anno risultano diminuiti gli scostamenti tra le macro-aree di destinazione, con un più evidente livellamento, a dimostrazione che le vacanze di questo semestre hanno interessato tutte le tipologie di prodotto turistico e territoriale.

**LA SPESA TURISTICA PER AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE
DELLA VACANZA PRINCIPALE IN ITALIA
(gennaio-maggio 2004)**

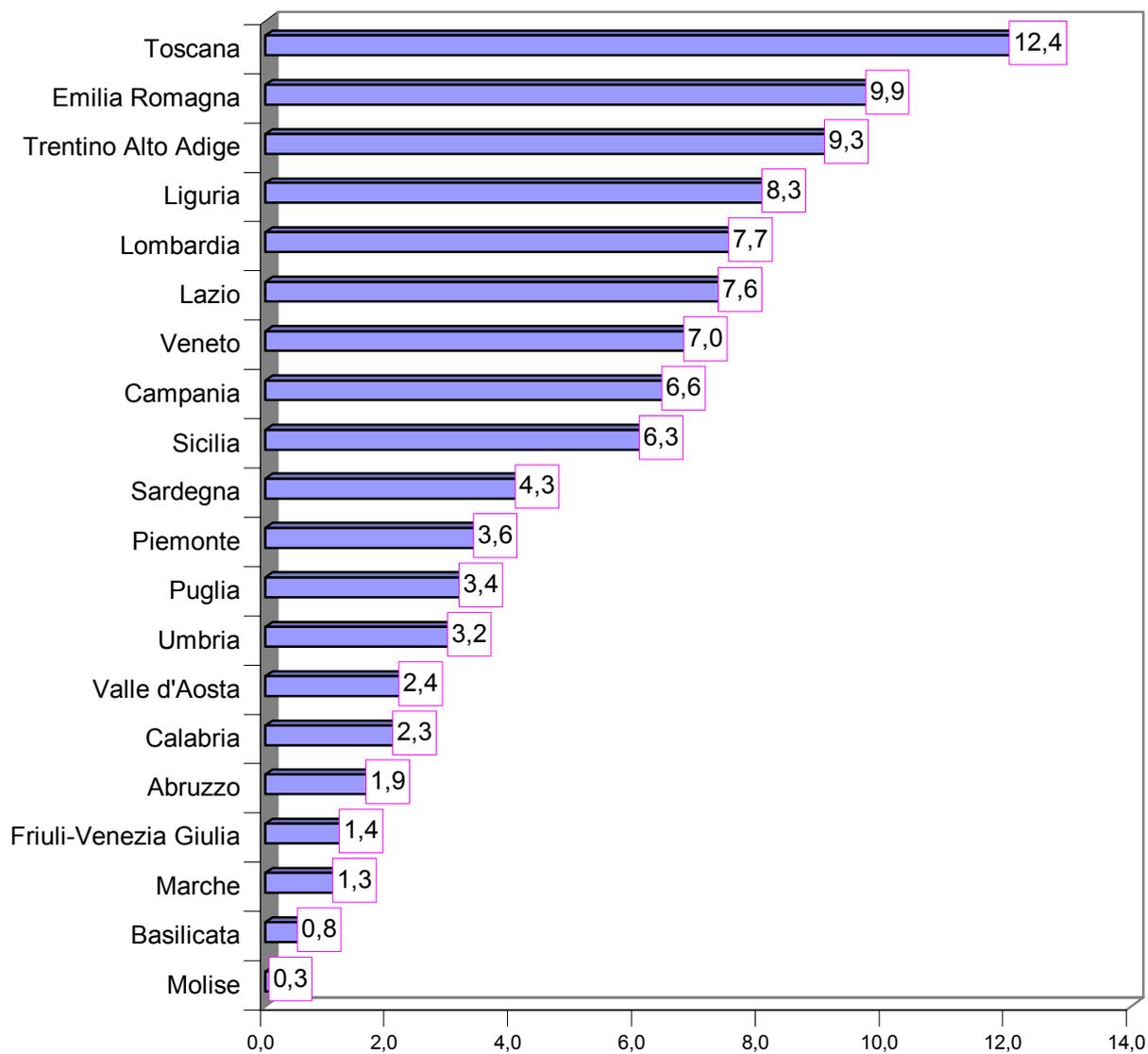


Più in dettaglio, la regione che intercetta la quota maggiore di spesa è la Toscana (12,4%), seguita dall'Emilia Romagna (9,9%) che sale di due posizioni rispetto all'8,2% del 2003.

Cresce il dato di spesa nelle destinazioni lombarde (al 7,7% contro il 6% del 2003) mentre diminuisce nel Lazio che raccoglie solo il 7,6% (9,4% nel 2003).

Aumenta anche il dato delle Isole che recepiscono oltre il 10% della spesa in Italia.

**LA SPESA TURISTICA PER REGIONE DI DESTINAZIONE DELLA
VACANZA PRINCIPALE
(gennaio - maggio 2004 - % sul totale Italia)**

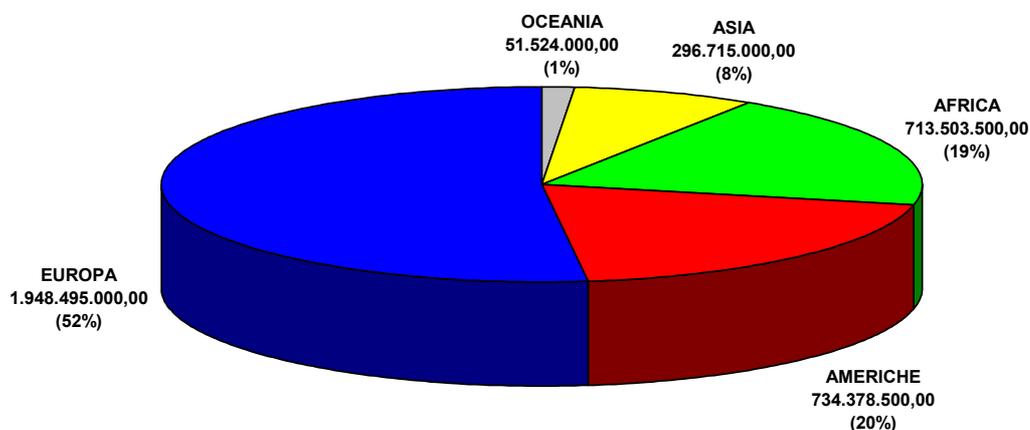


Contro il 62,6% di partenze per l'Europa, le mete continentali raccolgono il 52% della spesa per la vacanza principale, che risulta però in aumento rispetto allo scorso anno di oltre 150 milioni di euro.

In evidente aumento anche la spesa delle vacanze principali consumate in Africa: con una quota crescente dal 15% al 19%, queste destinazioni raccolgono, nel prime semestre 2004, 200 milioni di euro in più rispetto al 2003.

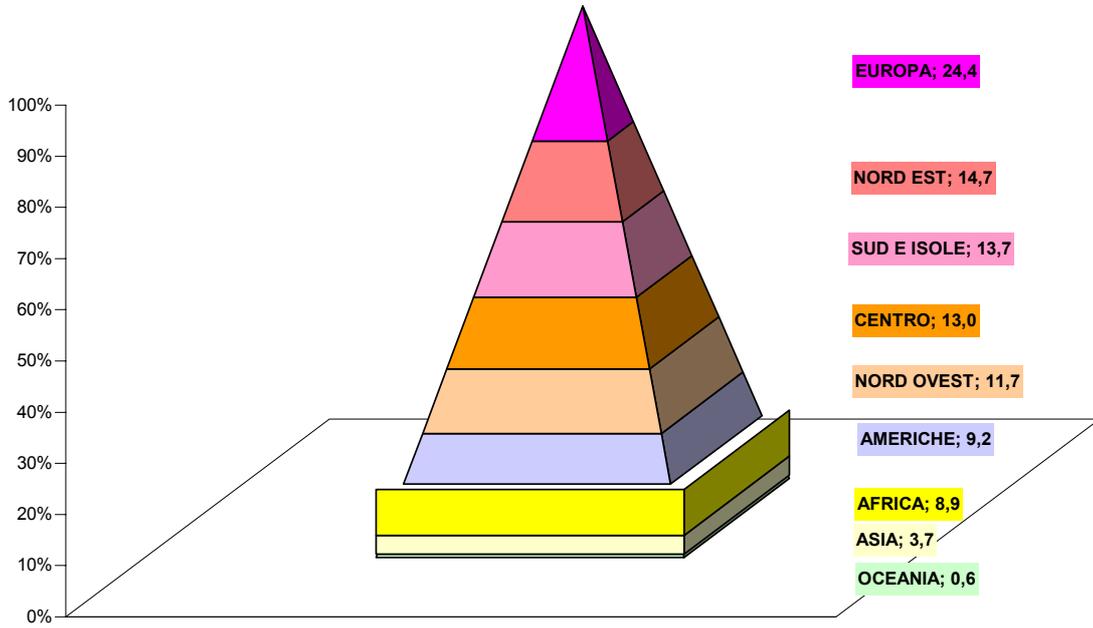
In lieve recupero la spesa verso le destinazioni americane, mentre cala nelle mete asiatiche e oceaniche.

LA SPESA PER LA VACANZA PRINCIPALE ALL'ESTERO
(gennaio - maggio 2004)



Nella graduatoria delle destinazioni di spesa, anche quest'anno, l'Europa resta al primo posto, seguite dalle destinazioni italiane del nord est, del sud e delle isole.

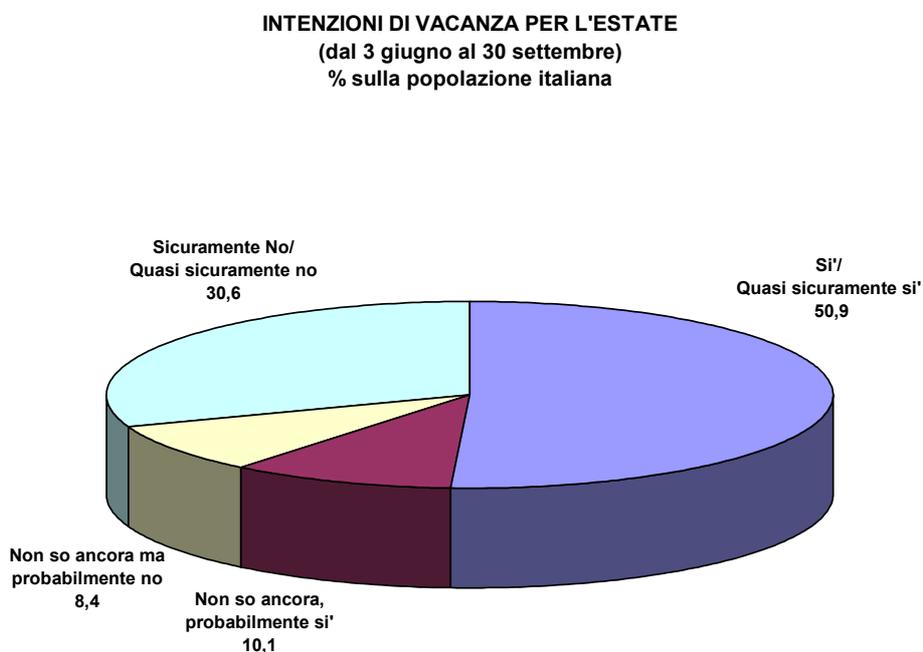
LA SPESA PER LA VACANZA PRINCIPALE
gennaio - maggio 2004



7. Le previsioni per l'estate 2004

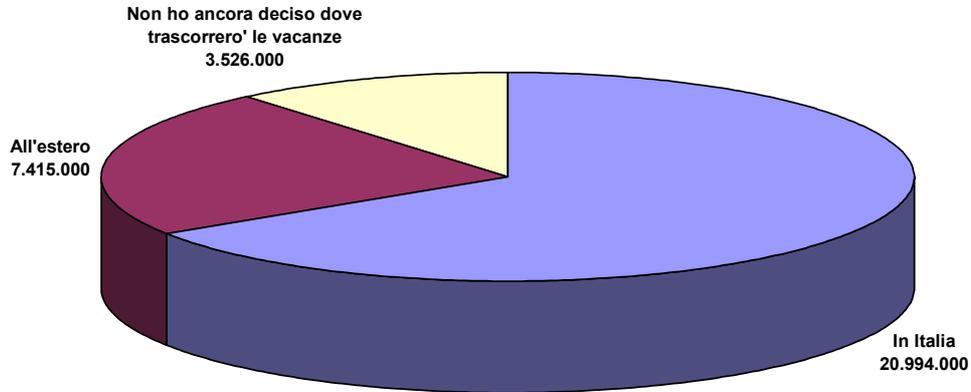
L'estate 2004 vedrà partire per le vacanze il 61% della popolazione: di questi 25,2 milioni di italiani partiranno sicuramente (50,9%), a cui potrebbero aggiungersi altri 5 milioni di probabili vacanzieri (10,1%).

Rispetto alle previsioni di vacanza del 2003, crescono di 2 milioni sia il numero dei sicuri vacanzieri (23 milioni lo scorso anno) che quello dei probabili (3 milioni nel 2003).



Considerando le destinazioni dei futuri vacanzieri estivi, in 21 milioni si recheranno in destinazioni italiane, mentre 7,4 milioni andranno all'estero.

LA DESTINAZIONE DELLA VACANZA ESTIVA
totale turisti (sicuramente si/ probabilmente si')



All'estero sceglieranno prevalentemente l'Europa (93,7% contro il 90,1% del 2003) ma aumentano soprattutto le mete africane e quelle asiatiche (rispettivamente 8,4% e 1,9%).

Le destinazioni estere della vacanza estiva
 (più risposte possibili)

	% sui vacanzieri estero (7.415.000)
EUROPA	93,7
AMERICHE	11,4
AFRICA	13,2
ASIA	3,7
OCEANIA	0,8
all'estero ma non so ancora dove	1,6

Come sempre in testa Spagna (18,7%) e Francia (15,7%), seguite dalle più economiche Grecia (7,3%) e Croazia (5,8%).

Le destinazioni estere della vacanza estiva

(più risposte possibili)

% sui vacanzieri estero

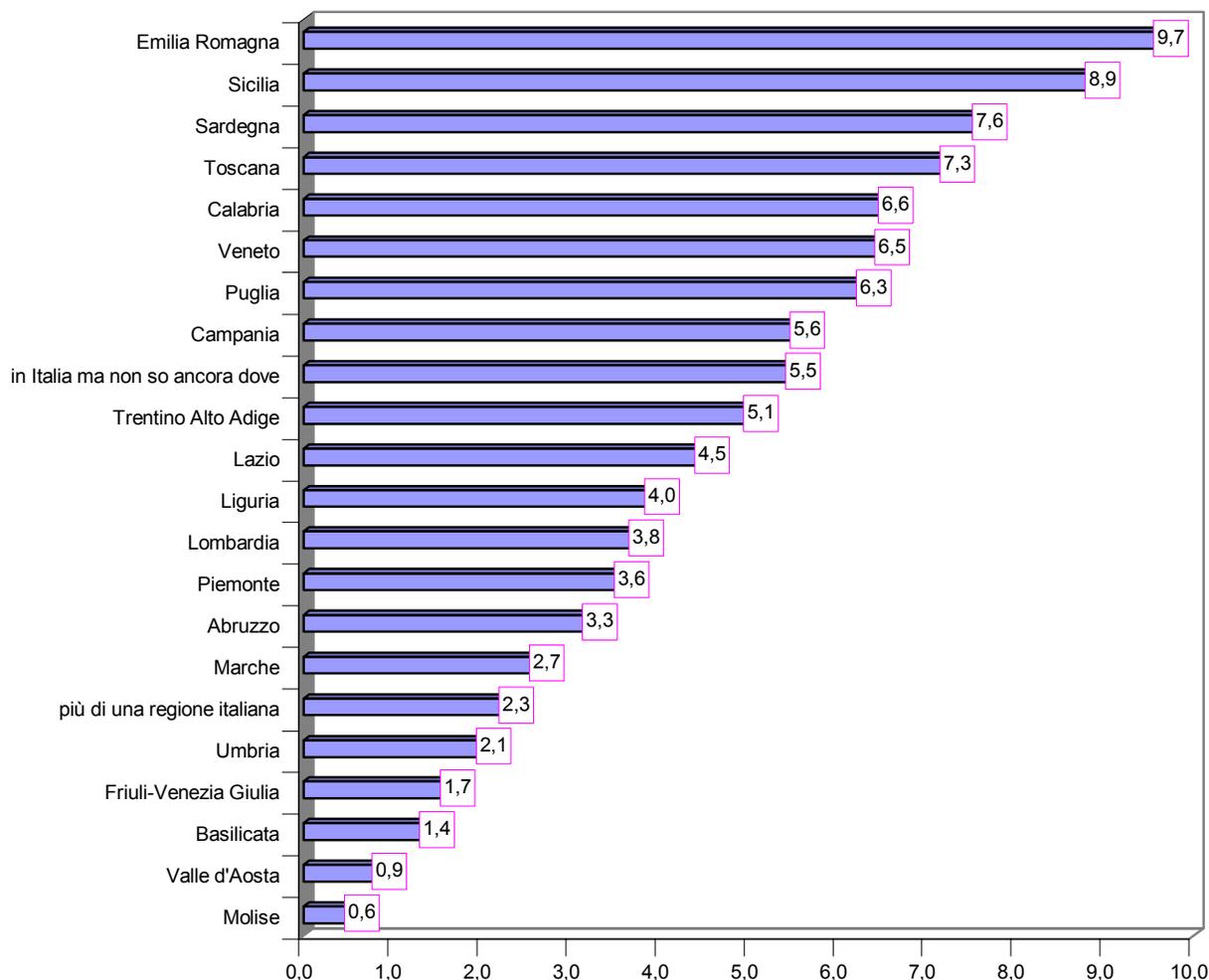
(7.415.000)

Spagna	18,7
Francia	15,7
Grecia	9,2
Croazia	7,3
Egitto Mar Rosso	5,8
Germania	5,7
Inghilterra/Galles	5,5
Austria	5,1
Altri Paesi Europa orientale	3,5
Tunisia	3,3
Stati Uniti	3,2
Repubblica Ceca	2,7
Svizzera	2,2
Portogallo	2,1
Brasile	2,1
Irlanda del sud	1,9
Olanda	1,9
Messico	1,8
Marocco	1,8
Cuba	1,6
all'estero ma non so ancora dove	1,6
Russia	1,4
Altre Nazioni Africane	1,4
Norvegia	1,4
Ungheria	1,2
Slovenia	1,2
Belgio	1,1
Malta	1,1
Maldive	1,0
Svezia	1,0
Indonesia, India, Malesia, Nepal, S	1,0
Scozia	0,9
Altri Paesi del Centro/Sud America	0,8
Danimarca	0,8
Egitto Altre località	0,8
Turchia	0,8
Santo Domingo	0,8
Finlandia	0,7
Canada	0,6
Irlanda del nord	0,5
Medio Oriente	0,4
Australia	0,4
Altro Oriente/Estremo Oriente	0,4
Giappone, Hong Kong, Singapore	0,4
Polinesia	0,4
Altre Isole Caraibiche	0,3
Argentina	0,3
Thailandia	0,3
Armenia, Azerbaigian, Georgia, Ka	0,3
Kenia	0,1
Cipro	0,1

Mete italiane per l'estate 2004 l'Emilia Romagna (9,7%) e la Sicilia (8,9%). Quest'ultima batte nel 2004 Toscana (7,3%) e Sardegna (7,6%), rispettivamente seconda e terza nelle previsioni sull'estate 2003.

Seguono il Veneto con il 6,7% delle intenzioni di vacanza e la Calabria (6,6%).

LE DESTINAZIONI ITALIANE DELLA VACANZA ESTIVA
 (% sul totale degli intenzionati sicuramente sì/probabilmente sì - ITALIA)



8. Conclusioni

Come anticipavano i risultati dell'Osservatorio già nel mese di febbraio, il turismo italiano sembra aver superato la sfavorevole congiuntura economica, politica e sociale.

Nei primi mesi del 2004 è definitivamente riaumentato sia il numero dei vacanzieri, oltre 18 milioni di italiani, che quello delle vacanze, circa 53 milioni di soggiorni.

Sono i brevi periodi di vacanza quelli maggiormente in crescita, tanto da far aumentare il numero medio di vacanze da 1,4 del 2003 a 1,7 nel 2004.

Si tratta dunque più spesso di week-end, ma la vacanza principale mostra una durata media di 5/6 notti, quasi 8 nei soggiorni all'estero.

Destinazioni tradizionali per la vacanza invernale e primaverile à l'étranger (Francia, Spagna e Gran Bretagna) in destinazioni culturali e balneari. Nei viaggi a lungo raggio riprendono la leadership le località statunitensi, ma il fascino esotico ed a buon prezzo del Mar Rosso sbaraglia la concorrenza e ha mosso ben 524 mila vacanzieri italiani.

I circuiti culturali in Toscana, Emilia Romagna e Lazio restano in testa alle mete italiane della stagione, seguiti dal mare ligure e dalla montagna lombarda e veneta.

In termini di spesa, però, nel complesso i vacanzieri italiani hanno speso meno dello scorso anno, investendo di più solo sulla vacanza principale per la quale il giro di affari aumenta del +3%, in tutte le aree italiane di destinazione.

Ad intercettare quote maggiori della spesa per la vacanza principale sono state le mete della Toscana e dell'Emilia Romagna, ma aumenta anche in Lombardia e nelle isole.

Il buon andamento della stagione invernale e primaverile raggiungerà l'apice nell'estate 2004 quando il 61% della popolazione italiana dichiara che andrà in vacanza tra giugno e settembre: di questi 30 milioni di italiani (26 nel 2003), circa 21 milioni si recheranno nelle mete nostrane, 7 milioni all'estero, e resta ancora un 11% di indecisi.

Spagna, Francia e Grecia le mete straniere, Emilia Romagna e Sicilia quelle italiane.

Nel 2004, allora, gli italiani voltano pagina e si riprendono il diritto alla vacanza, con un occhio ormai più esperto sui prezzi e sulle scelte. Sarà la consapevolezza raggiunta dopo due anni di difficile adeguamento all'euro, di timore dovuto all'instabilità internazionale, ma di certo quest'anno si può parlare irrevocabilmente di ripresa dei consumi turistici.

9. Nota Metodologica

L'indagine sulle vacanze degli italiani ha l'obiettivo generale di dimensionare il mercato dei viaggi per vacanza, descriverne i principali comportamenti e indagare le ragioni che portano gli italiani a effettuare certe scelte in materia di vacanza.

Grazie alla continuità nel tempo e alla frequenza di rilevazione, tale indagine consente di osservare le dinamiche del settore alla luce dell'influenza che possono avere gli andamenti congiunturali e/o gli eventi contingenti.

Viene condotta con metodologia telefonica C.A.T.I. (Computer Aided Telephonic Interview), utilizzando un questionario con domande strutturate.

Le interviste sono state effettuate da GfK - CBI, Società di ricerche ad hoc del Gruppo Internazionale GfK.

Nel semestre considerato sono state effettuate 2.001 interviste attive, ovvero ad individui che hanno effettuato almeno una vacanza nel semestre (contattando quindi 5.551 individui nel mese maggio 2004).

E' stata rappresentata la popolazione italiana con età superiore a 14 anni, per un totale di 49.540.000 individui. I dati raccolti sono stati quindi espansi a tale universo.

Il campione è stato costruito stratificando, all'interno di ogni regione geografica italiana, per le ampiezze dei comuni di residenza.

Altri parametri di stratificazione utilizzati sono stati il sesso e le fasce d'età degli individui.

L'estrazione del campione è avvenuta utilizzando le Pagine Bianche elettroniche.

AREE INFORMATIVE ANALIZZATE

Qui di seguito sono elencate le aree informative analizzate:

Con riferimento al periodo trascorso:

1-Informazioni di tipo oggettivo

- Profilo sociodemografico del turista per vacanza in termini di fasce d'età, sesso, livello di istruzione, condizione professionale e non, 4 macroaree geografiche e ampiezza dei comuni di provenienza.

2-Informazioni comportamentali

- Numero di vacanze effettuate nel periodo in osservazione
- Numero di vacanze in Italia e numero di vacanze all'estero
- Spesa complessiva individuale per tutte le vacanze svolte nel periodo.

Con riferimento alla vacanza principale del periodo in analisi :

- Le destinazioni italiane (le regioni geografiche) e/o straniere (nazioni estere)
- La tipologia di destinazione
- Il periodo dell'anno in cui è stato effettuato il viaggio
- La durata del viaggio in numero di notti
- Le strutture ricettive (con particolare attenzione a quanto rientra nelle imprese dell'ospitalità e quanto rientra nell'altra ricettività)
- La vacanza trascorsa da soli, in coppia, in gruppo, in famiglia con bambini....
- La prenotazione del viaggio
- Quanto tempo prima della partenza è stata prenotata la vacanza
- La spesa complessiva individuale per la vacanza principale.

3-Informazioni di tipo qualitativo

- Le ragioni di scelta della destinazione

Con riferimento al periodo successivo

- La propensione ad effettuare almeno una vacanza e, per le vacanze pianificate in modo concreto:
- Le destinazioni italiane e/o estere previste